

ASSEMBLEA (4) : MONTECAMPIONE PAESE NORMALE E IL CONSORZIO VILLAGGIO ...GLOBALE

Il Villaggio turistico (cosa ben diversa da stazione sciistica) è purtroppo pericolosamente in agguato per tutta una serie di fatti oggettivi che fino ad oggi non trovano, per motivi vari e magari anche convergenti, la giusta e corretta soluzione.

I CESPITI URBANISTICI DELLE CONVENZIONI

Succede questo.

Il Comune di Artogne li ha richiesti tutti al fallimento *Alpiaz*, tranne la strada 1200-1800.

Si è trattato, dopo diversi anni, di mettere in atto il famoso "A SEMPLICE RICHIESTA" **che il Comune si era sempre rifiutato di fare** e che il COMITATO lo ha sempre stimolato a fare, ma avendo verificato il totale disinteresse del comune, siamo dovuti arrivare ad una CLASS ACTION PUBBLICA avanti al TAR di Brescia. Questo perché fino a quando *Alpiaz* era in vita, li avrebbe potuti pretendere senza problemi, mentre con il fallimento i problemi ci sono stati, ...eccome.

Infatti il Tribunale, pur conscio di dover consegnare al Comune quei cespiti, ha respinto la domanda.

È stato un bel colpo che certamente ritarda la trasformazione di Montecampione in un Paese Normale!

ASTA FALLIMENTARE DEL PRIMO "STRALCIO" DEI BENI IMMOBILI DI ALPIAZ

Noi del Comitato ci siamo dichiarati contrari alla messa in vendita dei singoli immobili (lo "spezzatino") e per diversi motivi abbiamo chiesto la vendita in blocco. Infatti la dispersione degli immobili di *Alpiaz* non consente la creazione di un nucleo di interesse commerciale per la stazione sciistica che Montecampione è; inoltre la messa sul mercato di così tanti appartamenti tutti insieme, mercato peraltro già fermo a prezzi da svendita, ha come conseguenza che a Montecampione il mercato immobiliare muoia definitivamente, con risvolti molto ma molto negativi per tutta l'economia del paese.

I FAMOSI 40.000 MC DI EDILIZIA RESIDENZIALE

Altra eredità avvelenata di *Alpiaz* sono i famosi 40.000 mc che una interpretazione errata della altrettanto famosa sentenza del TAR vorrebbe quale residuo sic et simpliciter del totale assentito da parte di Artogne di 400.000 mc. (!!!).

Il fatto è che la sentenza non assegnava ad *Alpiaz* tale residuo di volumetria se non dopo la verifica di quanto effettivamente costruito, dopo la verifica del valore effettivo delle opere di urbanizzazione e della loro effettiva realizzazione. Verifiche del rispettivo dare-avere che mai sono state fatte.

Sulla questione si è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato al quale il Comune si è appellato (anche dopo la specifica diffida a farlo ricevuta da parte del Comitato !).

Si può ben capire quante e quali sono le linee di contenzioso tra il fallimento *Alpiaz* ed il Comune di Artogne, che però al momento, a detta di *Domenighini*, sembra molto interessato soltanto ai campi da tennis "Ai Prati"!

In gioco, a seconda dell'esito di tutto questo contenzioso, c'è la possibilità o meno per Montecampione di diventare Paese Normale.

IMPIANTI DI RISALITA

Finalmente il Tribunale Fallimentare ha messo all'asta gli impianti. È però purtroppo accaduto solo dopo che la gestione reiteratamente affidata alla *MSA* srl aveva di fatto allontanato l'unico privato veramente interessato ad acquistarli e gestirli e cioè Carlo Gervasoni. Gervasoni che ha anche criticato decisamente la clausola che obbliga l'acquirente a prendersi, insieme agli impianti, anche tutti i dipendenti.

Anche questa oggettiva difficoltà di trovare un privato che abbia interesse ad acquistare gli impianti di risalita costituisce un vero ostacolo per far diventare Montecampione un Paese Normale.

L'ALBERGO A 1200

Anche le vicende negative che hanno visto come protagonista l'albergo fanno oggettivamente allontanare la possibilità che a Montecampione si instauri un'economia sana autonoma e forte che è propria di un Paese Normale.

Infatti sembrava che il Fallimento della *Montecampione Hotel* avesse trovato un compratore, ma invece pare che le cose non abbiano poi avuto seguito. Addirittura fonti autorevoli dicono che erano molte, sin dall'inizio della trattativa, le probabilità di trovarsi davanti a quest'intoppo.

Come si vede *Alpiaz*, nelle sue diverse forme (Immobili, impianti, alberghi) purtroppo segna ancora il destino di Montecampione. I curatori delle varie società fallite, infatti (*Alpiaz*, *Montecampione Impianti*, *Montecampione Hotel*) altro non sono che i loro liquidatori per conto del Tribunale e nell'interesse dei creditori.

Noi del Comitato, lo abbiamo dimostrato con i fatti, siamo e saremo per il **Paese Normale** nel quale, ad esempio, il Comune di Artogne pretende di avere e gestire tutte le opere di urbanizzazione compresa la strada 1200-1800, anche solo al fine di non creare malintesi con il fallimento; nel quale lo stesso Comune fa valere a viso aperto le proprie convinzioni politico-giuridiche sui 40.000 mc sulla base della sentenza del TAR.

Alla luce di tutte queste problematiche, Montecampione *Villaggio turistico* è un "monstrum" assurdo ed irrealizzabile evocato da *lorsignori* del Consorzio **perché funzionale ai disegni di chi vuole mantenere le cose come stanno da quarant'anni, anzi peggiorarle a danno dei poveri soliti gonzi**: i Comuni di Artogne e PianCamuno non fanno e non vorranno fare nulla di ciò che gli spetta per legge, **ma nulla perché secondo loro tutto dovrà fare il Consorzio...**

Altro che PIAZZATORRE ! (ved. link : http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/2-...%20altro%20che%20villaggio%20turistico_01.02.16.pdf).

Il Comune di **PIAZZATORRE FORNISCE, INFATTI, TUTTI I SERVIZI ANCHE ALLE SECONDE CASE**, come è normale che sia; **inoltre non solo investe la loro IMU negli impianti di risalita, ma anzi ci aggiunge ancora altri soldi perché la stazione sciistica rende indirettamente al Comune e fa lavorare tutti.** Piazzatorre, UN COMUNE COSI' PICCOLO, che con tutta normalità ha ACQUISTATO GLI IMPIANTI sciistici e li gestisce con successo.

Da noi, i due sindaci *Cesari e Pe* pretendono che per i loro Comuni **faccia tutto il Consorzio** e sono solo in attesa del momento propizio PER REALIZZARE I LORO PIANI.

Adesso possiamo capire meglio gli elogi di *Domenighini* al Consorzio contenuti nell'articolo che abbiamo più volte citato e quello che in tanti, da diverse parti, stanno facendo per tenere il Consorzio pronto e disponibile per quegli stravolgimenti delle sue funzioni che sono in preparazione con la **controriforma dello statuto**.

SUL PUNTO RIPETIAMO : QUANDO AVVERRA' LA PUBBLICAZIONE DEL TESTO CHE LORSIGNORI VOGLIONO PORTARE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI AGOSTO 2016 ???

03.02.2016

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it